

EUGENIO GUGLIELMI ARCHITETTO

Studio Dell'Oro Architettura 23900 Lecco • Via Mascari, 32 • Tel. 0341362200 • Fax 0341351469

COMUNE DI COSTA SERINA

PROTOCOLLO GENERALE

N.0001711 - 27.04.2016

CAT. IV CLASSE 0 ARRIVO

Uffici TRIBUTI - SABRINA

Spett. Amministrazione Comunale
di Costa Serina

Via San Lorenzo 24
23826 Costa Serina – Bg

Oggetto: Affidamento incarico di redazione del Piano Regolatore Cimiteriale comunale del 30.12.2015

Con la presente, in qualità di tecnico incaricato, si trasmette , dopo le opportune verifiche, il materiale costituente il Piano Cimiteriale comunale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6 del 09.12.2004 per consentire all'onorevole Consiglio Comunale di poter richiedere i pareri necessari di AST e ARPA.

Cordiali saluti

Lecco, 27/04/2016

Prof. Arch. Eugenio Guglielmi

In allegato:

- Allegati grafici di n. 21 tavole in pdf
- Relazione in pdf
- Norme Tecniche di Attuazione in pdf



PIANO CIMITERIALE 2016

REGOLAMENTO REGIONALE n.6 del 09/12/2004, art.6
BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004

RELAZIONE TECNICA

studio tecnico

Arch. Eugenio Guglielmi e Arch. Massimo Dell'Oro

STUDIO ARCHITETTURA DELL'ORO - Via Mascari, 32 - 23900 LECCO - Tel. +39 0341362200 - Fax +39 0341351469 - e.mail: studio.delloro@gmail.com

il sindaco

Fausto Dolci

R.U.P.

Lorenzo Pagliana

adozione delibera

approvazione delibera

C.C.

C.C.

del

del

INDICE

1	INQUADRAMENTO STORICO- TERRITORIALE – PREMESSA	2
2	ANALISI STATO DI FATTO	3
3	DESCRIZIONE DELL'AREE CIMITERIALI	3
4	ANALISI SCELTE PROGETTUALI	4
5	DATI STATISTICI	5
6	RICETTIVITA' DEI QUATTRO CIMITERI	7
7	VERIFICA DI CAPIENZA	12
8	VINCOLI PAESISTICI	13
9	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI PER FASCE DI RISPETTO	13
10	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ESTERNE	13
11	BARRIERE ARCHITETTONICHE	14
12	ACCESSO A MEZZI MECCANICI SERVIZI IGIENICI E DEPOSITI	14
13	COMPONENTE GEOLOGICA	15

1- INQUADRAMENTO STORICO- TERRITORIALE – PREMESSA

Costa Serina rapportato alla popolazione, rappresenta il terzo comune della valle Serina, insieme alle sue quattro frazioni: Costa Serina, il capoluogo, Ascensione, Trafficanti ed Ambriola.

Nel corso della storia le varie vicende hanno confermato questa struttura, con un territorio che si estende per circa 12,12 Km².

La zona antropizzata è compresa, come caratteristica di insediamenti di “mezzacosta” tra i 430 e 900 metri sul livello del mare, altitudini confermate anche dai percorsi lineari e di valico.

Solo il Monte Suchello raggiunge l'altezza di 1541 mt.

Le origini del paese, a circa 30 Km dal capoluogo Orobico, sembrano risalire al I secolo Avanti Cristo quando con la dominazione romana, tutta la valle Serina fu riunita sotto il municipio di Bergamo.

I primi documenti scritti che attestano l'esistenza di questa contrada, risalgono al 1186, quando il vescovo di Bergamo concesse un'elargizione ad alcuni abitanti della zona.

Più significativa l'epoca medioevale dove il paese assunse un ruolo di notevole importanza all'interno dell'intera valle.

Curiosamente in quel periodo la comunità era denominata Comune di “Costa di Sanbusita”, dotata di uno statuto autonomo insieme alla comunità di Rigosa, ora entrambe riunite nel comune di Algua, insieme ai piccoli nuclei posti alla sinistra del torrente Serina.

L'attuale denominazione fu assunta nel quindicesimo secolo.

Ma la zona vanta sicuramente presenze umane molto più antiche, risalenti addirittura all'ultimo neolitico, come risulta dai ritrovamenti nelle grotte di Aviatico. Solamente nel 1873 si creò un percorso in altura che permetteva i collegamenti verso l'esterno.

Fondamentale invece, dall'epoca etrusco romana, il transito che collegava la valle alle miniere di Dossena.

L'epoca comunale aumentò l'importanza della zona. Costa, per tutto il XIII, e il XIV fu l'abitato più importante della valle Brembana Superiore, come veniva denominata la valle Serina.

Non erano ancora comparse le denominazioni delle località di Ascensione e Trafficanti.

Nel quattrocento la Repubblica Veneta riorganizzerà il territorio, stabilendo un Vicario a Serina, così che Costa assunse l'odierna denominazione.

Nel 1596 compare nelle relazioni dei Rettori veneti il toponimo di Nespello.

La peste del 1630 colpì in modo inesorabile tutta la zona, arrivando a fare di Costa il paese con la più alta mortalità della valle.

Intorno al 1753 fu definita la nuova struttura governativa con la promulgazione degli Statuti Veneti.

Arriviamo così alle vicende a cavallo tra i secoli XIX e XX che portarono definitivamente le comunità vallive all'interno delle vicende nazionali.

Sotto il punto di vista storico artistico, legato alla religiosità popolare, si segnala la chiesa parrocchiale del capoluogo intitolata ai Santi Lorenzo e Ambrogio. Risale al XVIII secolo sostituendo un edificio più antico risalente al XIII sec. L'edificio conserva affreschi risalenti al Quattrocento.

Un altro importante edificio sacro è la chiesa dell'Ascensione, nella omonima località. Fu per molti anni l'unica parrocchia della zona. Architettura ad “archi trasversi” sempre risalente al XVI secolo, conferma affreschi di cicli colti e popolari.

Oggi la sua struttura è il risultato dell'abbattimento dell'originaria prima campata.

La chiesa di San Erasmo identifica invece la frazione di Trafficanti, e risale al secolo XVII.

Questa contrada sottolinea il ruolo che la località ebbe lungo la “Via Mercatorum”, antico percorso prima della realizzazione della Via Priula durante la dominazione veneziana. Per ultimo ricordiamo inoltre il Santuario della Madonna della Neve.

Recentemente il piccolo nucleo di Nespello, che si trova sulla mulattiera diretta tra Trafficanti ed Ascensione è balzato agli onori della cronaca, per aver dato i natali ad Antonio Pietro Cortinovis (1885- 1984) meglio noto come frate Cecilio, cappuccino laico trasferitosi a Milano a servizio dei poveri sull'esempio francescano.

2- ANALISI STATO DI FATTO

Al fine di poter procedere ad esaminare la situazione dello stato di fatto dei quattro cimiteri, sono stati approfonditi i loro insediamenti attraverso i documenti tratti dagli archivi comunali. Si è poi provveduto alla redazione di un rilievo strumentale degli impianti cimiteriali sulla base anche di quanto riportato nei documenti che compongono il PGT vigente.

Le tavole allegate riportano la situazione dei servizi cimiteriali, l'ubicazione delle tombe, dei manufatti contenenti i loculi e gli ossari, oltre che i servizi cimiteriali accessori presenti e da individuare.

I quattro cimiteri, a servizio del comune di Costa Serina oggetto d'intervento, sono ubicati in zone diverse dal centro storico.

Rappresentano singolarmente dei punti di aggregazione su di un territorio caratterizzato da percorsi viari misti e da tratti difficoltosi, fatto eccezione per i luoghi di Costa Serina ed Ascensione.

Anzi nel caso di quest'ultima località, la vicinanza con l'antica Chiesa, crea un caratteristico rapporto, tra arte e fede, attraverso il "memento", come era prescritto dalle norme precedenti a quelle del Concilio di Trento.

In entrambi gli esempi tuttavia, prevalgono qualitativi valori ambientali notevoli, sia per l'ubicazione delle stesse are sepolcrali, sia per la loro collocazione verso ampi panorami vallivi.

Nonostante diversi interventi di riordino e di ampliamento, prevale l'uso dei materiali locali, come nel caso del cimitero di Costa Serina.

Anche la nuova recente aggiunta, caratterizzata da una architettura razionale, non ha mutato in modo considerevole l'aspetto complessivo del luogo.

Da segnalare invece alcune situazioni di precarietà strutturale che riguardano in particolare i cimiteri di Costa Serina e Trafficanti, ai quali si rimanda alle tavole di progetto per gli opportuni approfondimenti.

Riguardo le attuali sepolture, si rileva una disomogeneità tipologica, fatto salva quella di alcune tombe più antiche, giustamente conservate.

Questa disparità si ripercuote nell'immagine complessiva del nucleo architettonico che meriterebbe una migliore rivalutazione.

L'attuale situazione dell'intero comune, dal punto di vista demografico è riportata nelle tabelle, come descritte al punto 4 .

3- DESCRIZIONE DELL'AREE CIMITERIALI

Durante i sopralluoghi sulle quattro aree cimiteriali, sono emerse in modo evidente le problematiche legate allo stato di mancata programmazione e manutenzione, caratteristiche di analoghe situazioni, prima di un opportuno intervento di riordino.

In particolare risulta una disparità tra le diverse sepolture e la mancanza dei servizi che sono richiamati dalle leggi vigenti in materia.

Si sono anche individuate difficoltà nell'utilizzo dei percorsi interni e nel superamento delle barriere architettoniche, fino a dei dimensionamenti disomogenei nelle tipologie di sepoltura, in particolare nella nuova zona realizzata nel cimitero di Costa Serina. L'attuale generale tendenza della disciplina in materia è quella di creare una omogeneità complessiva, sia dei materiali utilizzati, che delle tipologie delle sepolture. L'ottimizzazione di questo regolamento cimiteriale, ha tenuto in qualsiasi caso presente le diversità ambientali e di tradizione che contraddistinguono i quattro centri tutti parte dell'area comunale.

Particolare attenzione va data al cimitero di Ascensione per le concomitanti presenze architettoniche, legate alla chiesa quattrocentesca ed alla qualità ambientale dell'intorno. In qualsiasi caso il progetto dovrà rispettare e tenere conto i dimensionamenti complessivi delle stesse aree cimiteriali, anche in vista di un aumento delle sepolture nei prossimi anni, che in qualsiasi caso saranno sempre contenute nei perimetri storicamente consolidati.

4- ANALISI DELLE SCELTE PROGETTUALI

Gli interventi hanno riguardato l'adeguamento di tutti e quattro le aree cimiteriali alle normative in materia raccolte attraverso le leggi regionali, quelle igienico sanitarie e quelle dell'accessibilità.

In particolare si è proceduto alla razionalizzazione degli attuali spazi attraverso la sistemazione delle nuove sepolture e l'organizzazione programmata delle preesistenze, legate ai termini di scadenza che dovranno essere gestiti dall'Amministrazione Comunale.

Tenuto conto di una attuale sostanziale disomogeneità delle tipologie di sepoltura, questo Piano tende ad unificare sia visivamente che esteticamente le stesse aree, rispettandone i valori ambientali che attualmente le caratterizzano.

Secondo le attuali indicazioni sono state individuate le seguenti funzioni: zone di mineralizzazione (nei quattro i cimiteri); Il "Giardino delle Rimembranze" atto a raccogliere le ceneri dei defunti (collocabile all'interno del cimitero di Ascensione). Si è inoltre individuata nel cimitero di Trafficanti un'area da adibire all'accoglienza di defunti di religione diverse dalla cattolica.

Attraverso le norme che indicano come ogni Comune sia tenuto a predisporre i Piani in oggetto, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- A. Andamento medio della mortalità nell'area territoriale di competenza basandosi su dati statistici risalenti all'ultimo decennio insieme alle proiezioni locali;
- B. Ricettività delle strutture esistenti suddividendo i posti di sepoltura secondo inumazione, e tumulazione relative anche alla durata delle concessioni.
- C. L'attesa della domanda delle diverse tipologie di sepolture insieme ai fabbisogni particolari.
- D. Necessità di razionalizzazione delle aree e dei manufatti, la realizzazione di loculi arati, la sostituzione o il recupero di tombe abbandonate, il tutto organizzato secondo le deroghe di utilizzo facenti parte di questo regolamento.

- E. Individuazione delle zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ed alle tutela monumentale, con particolare riferimento ai monumenti funebri storici, prevedendo la conservazione e il restauro.
- F. Riduzione delle difficoltà d'accesso eliminando le barriere architettoniche e messa in sicurezza delle aree a tutela dei visitatori e degli operatori cimiteriali.
- G. Permettere l'accesso ai mezzi meccanici di lavoro e per il movimento dei feretri.
- H. Dotazione di adeguati impianti idrici e servizi igienici, sia per il personale che i visitatori.
- I. Favorire il ricorso a forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente, quali inumazione e cremazione.

All'interno di questi punti, si sono create delle specifiche zone come l'utilizzo di una camera mortuaria-deposito, individuata nel cimitero di Ascensione, dotata di opportuni accorgimenti igienici anche per il trattamento delle salme, provvisoriamente depositate .

Sono stati inoltre garantiti i servizi igienici accessibili nelle quattro aree cimiteriali , andando a integrare l'attuale stato di fatto. In particolare sono stati adeguati i servizi presenti ad Ascensione, inseriti "ex novo" ad Ambriola e Trafficanti e mantenuti quelli di Costa Serina.

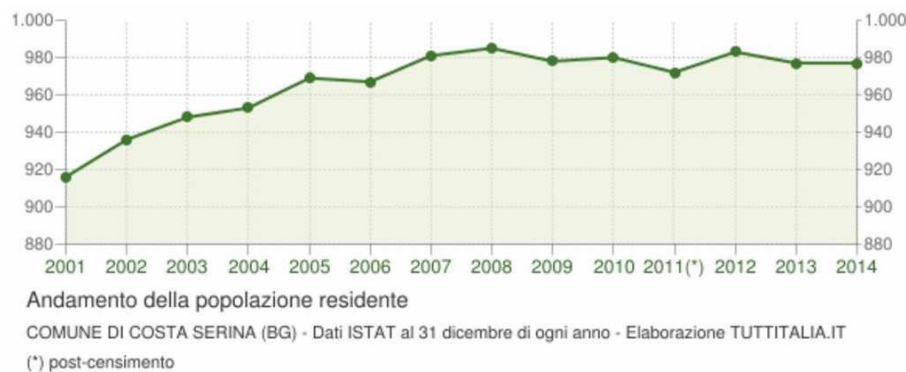
Una particolare attenzione è stata data alla riqualificazione della nuova area di sepoltura realizzata nel cimitero di Costa Serina. Attraverso un semplice ridisegno delle attuali lastre, sarà infatti possibile trasformare una parte degli attuali loculi in tumuli di famiglia, come riportato sulla tavola n. 06 di progetto.

Nel cimitero di Ascensione è stato previsto l'inserimento di un nuovo deposito mortuario ed ulteriori tre cappelle private per far fronte ad una possibile richiesta programmata, mentre per tutti i cimiteri non sono stati previsti ulteriori loculi essendosi riscontrata una disponibilità in eccesso, a disposizione.

Nello spazio antistante il cimitero di Ascensione è inoltre prevista la zona idonea allo svolgimento di funerali civili.

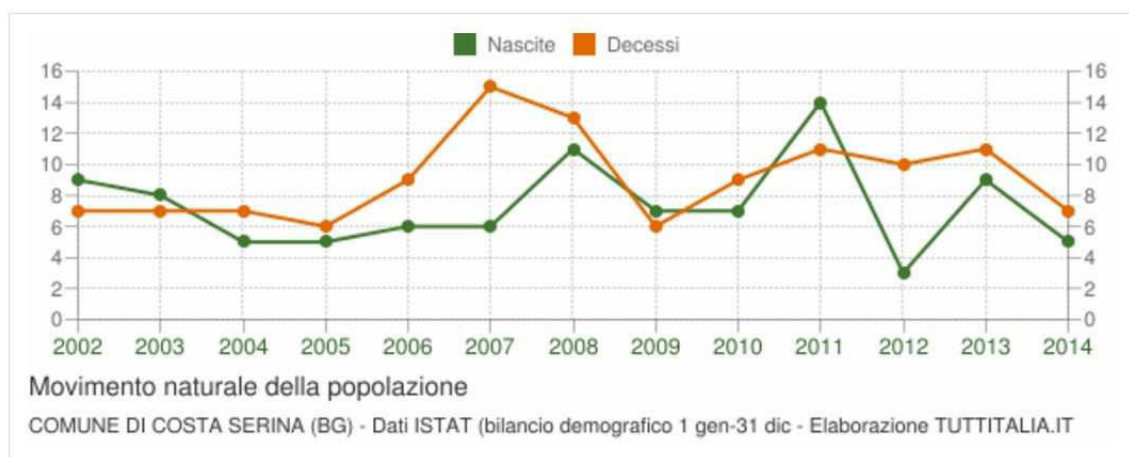
5- DATI STATISTICI

Attraverso i dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale sono state redatte apposite tabelle nelle quali è rappresentato il bilancio demografico e l'andamento della mortalità, relativamente all'intero territorio comunale.



Si rileva come l'andamento demografico sia in forte crescita negli anni tra il 2001 e il 2007. In seguito si è verificato un arresto della crescita legata ad un rallentamento demografico che si protrae ancora oggi.

A conferma, si osservano i dati relativi i trascorsi 10 anni (fonte Urbi Istat) dove il saldo naturale, bilancio tra nascite e decessi, oscilla tra +2 e -2 unità , compensato dal saldo migratorio, come si evince dai dati del 2014, garantendo un saldo totale pari a zero e quindi una crescita nulla della popolazione.



Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	9	7	+2
2003	1 gennaio-31 dicembre	8	7	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	5	7	-2
2005	1 gennaio-31 dicembre	5	6	-1
2006	1 gennaio-31 dicembre	6	9	-3
2007	1 gennaio-31 dicembre	6	15	-9
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	13	-2
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	6	+1
2010	1 gennaio-31 dicembre	7	9	-2
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	11	10	+1
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	3	1	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	14	11	+3
2012	1 gennaio-31 dicembre	3	10	-7
2013	1 gennaio-31 dicembre	9	11	-2
2014	1 gennaio-31 dicembre	5	7	-2

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione al 1 gen.	977
Nati	5
Morti	7
Saldo naturale^[1]	-2
Iscritti	19
Cancellati	17
Saldo Migratorio^[2]	+2
Saldo Totale^[3]	+0
Popolazione al 31° dic.	977

Il **tasso di mortalità** sul periodo dal 2002 e il 2014 risulta pari a 9,08 decessi annui con una percentuale sulla popolazione di **0,93%**.

In vista di una previsione ai 20 anni seguenti l'adozione del piano cimiteriale, si andrà quindi a sopporre una probabile stasi dell'andamento demografico con un tasso di mortalità che si manterrà vicino a quello esistente del 0,93%.

Queste ipotesi, rispecchiando la situazione che si è verificata negli ultimi anni, e prevedendo il mantenimento del trend di discesa del saldo migratorio, garantiscono un margine di sicurezza per i prossimi anni.

6 RICETTIVITA' DEI QUATTRO CIMITERI

a. Stato di Fatto – Febbraio 2016

Dall'indagine svolta in base al censimento comunale ed ai rilievi effettuati sul posto, alla data del 28 febbraio 2016, risulta la seguente analisi circa lo stato attuale di occupazione delle tombe a inumazione, degli ossari, dei loculi e delle cappelle private come meglio riportato nelle seguenti tavole allegate:

- Tavola n° 4 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Costa Serina
- Tavola n° 9 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Ascensione
- Tavola n° 14 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Ambriola
- Tavola n° 19 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Trafficanti

Nelle predette tavole sono riportati, oltre ai servizi già in dotazione ai cimiteri, i dati quantitativi riguardanti le diverse tipologie di sepoltura possibili e già presenti in ciascun cimitero comunale. Questi dati sono necessari ai fini di prevedere la domanda futura e le eventuali turnazioni, così da stilare la proiezione delle disponibilità richieste.

Nella tabella seguente si riporta in sintesi l'attuale disponibilità per ciascun cimitero di superficie dedicata, ad oggi, comprensiva degli spazi per l'inumazione, per la tumulazione in terra, per le aree di mineralizzazione e per i vialetti di passaggio che, nello stato attuale, non sono sempre identificabili.

DISPONIBILITA' SUPERFICIE CAMPO COMUNE: STATO DI FATTO E PROGETTO				
	STATO DI FATTO			
	<i>superficie di inumazione totale</i>	<i>superficie di inumazione occupata</i>	<i>superficie di inumazione libera</i>	<i>percentuale occupazione</i>
COSTA SERINA	205	62	143	30%
ASCENSIONE	202	82	120	41%
AMBRIOLA	122	20	102	16%
TRAFFICANTI	132	0	132	0%

Sono poi specificati l'analisi e la quantificazione dell'occupazione divisa per i diversi tipi di sepoltura per singolo numero di feretro allo stato attuale per i diversi cimiteri.

STATO DI FATTO

	OCCUPATI				
	C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.	
LOCULI PER TUMULAZIONE	172	107	41	76	396
TOMBE DI FAMIGLIA	8	24	0	0	32
FOSSE PER INUMAZIONE	10	14	7	0	31
OSSARI	55	42	17	19	133
CELLE CINERARIE	0	0	0	0	0
TOTALE COMUNALE					592

Seguendo il processo storicizzato nel tempo, attraverso le esigenze ricavate dagli atti degli uffici comunali di settore nonché lo stato di occupazione attuale dei cimiteri si è determinata la seguente ripartizione percentuale per i tre differenti tipi di sepoltura:

- 20% inumazione pari a n. 18 defunti al decennio
- 70% tumulazione pari a n. 64 defunti al decennio
- 10% cremazione pari a n. 9 defunti al decennio

b. Progetto

In relazione alle esigenze evidenziate nello stato di fatto e alla previsione della domanda futura e in risposta alle scelte progettuali precedentemente esplicitate, il progetto dei quattro cimiteri garantisce la ricettività sintetizzata nella seguente tabella:

RICETTIVITA'			
STATO DI PROGETTO			
	DISPONIBILI	OCCUPATI	LIBERI
TUMULAZIONE	793	428	365
INUMAZIONE	100	31	69
OSSARI	286	133	153
CELLE CINERARIE	192	0	192
TOTALE COMUNALE	1371	592	779

6.2.1. Inumazione

In riferimento alle aree per inumazione, si è provveduto ad analizzare le richieste per gli ultimi dieci anni. Tale dato risulta necessario ed indispensabile al fine di effettuare le proiezioni relative alle esigenze future e verificare la capienza e disponibilità nei differenti cimiteri.

In considerazione delle proiezioni locali, si può prevedere che per i prossimi 10 anni, l'esigenza minima sarà equiparata all'attuale. Tali dati consentono di poter valutare la necessità di disponibilità e la capienza per singolo cimitero, necessaria per il prossimo decennio. Questo tenendo conto anche delle inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni che si eseguono allo scadere delle singole concessioni.

Come da tabella sottostante tale dimensionamento comporta la dovuta messa a disposizione di un numero di sepolture nel decennio pari ad almeno 27 posti.

Essendo però il periodo di concessione per le sepolture ad inumazione pari a 10 anni per i cippi e venti anni per i monumenti, il periodo di turnazione delle fosse verrà qui considerato per semplicità e sul periodo anche di venti anni, a maggior ragione, essendo la validità minima del presente Piano Cimiteriale pari a 20 anni, come richiesto dalla Normativa Regionale.

In tabella viene quindi calcolato, con lo stesso principio, anche il numero di fosse libere minime necessarie per il ventennio, che risulta pari a 55 posti. Tale dato risulta quindi necessario al fine di effettuare le proiezioni relative alle esigenze future a verifica della capienza.

CALCOLO FOSSE LIBERE RICHIESTE Secondo Regolamento Regionale n.6 del 9.11.2014							
	N. ABITANTI	DECESSI ANNUI	DECESSI NEL DECENNIO	SEPOLTURE AD INUMAZIONE nel decennio	SEPOLTURE AD INUMAZIONE nel ventennio	FOSSE RICHIESTE (sepulture del decennio +50%)	FOSSE RICHIESTE (sepulture del ventennio +50%)
COSTA SERINA	420	3,9	39	8	16	12	23
ASCENSIONE	350	3,3	33	7	13	10	20
AMBRIOLA	117	1,1	11	2	4	3	7
TRAFFICANTI	90	0,8	8	2	3	3	5
COMUNE COSTA SERINA	977	9,09	91	18	36	27	55

9,3 ‰ TASSO MORTALITA'
 20 % SEPOLTURE AD INUMAZIONE
 70 % SEPOLTURE A TUMULAZIONE
 10 % SEPOLTURE A CREMAZIONE

A fronte dei dati rilevati si può affermare, come riportato nella tabella sottostante, che il progetto è in grado di garantire per tutti e quattro i cimiteri comunali, la dotazione di specifica area destinata all'inumazione con superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento, come indicato dalla Normativa vigente.

Inoltre, si può affermare che parimenti il progetto è in grado di garantire a tutti e quattro i cimiteri comunali, la dotazione delle i specifiche aree anche per gli ultimi venti anni, incrementate del cinquanta per cento, come indicato dalla Normativa vigente.

	SDF		PROGETTO		
	FOSSE SINGOLE OCCUPATE NON SCADUTE		FOSSE PREVISTE DA PROGETTO	FOSSE OCCUPATE NON SCADUTE	FOSSE LIBERE
COSTA SERINA	10		34	10	24
ASCENSIONE	14		28	14	14
AMBRIOLA	7		15	7	8
TRAFFICANTI	0		23	0	23
FOSSE OCCUPATE	31			31	69
FOSSE LIBERE RICHIESTE (REG. REG. N.6 9/11/2004)	DECENNIO	27	100	POSTI IN FOSSE INDIVIDUALI	POSTI IN FOSSE DI FAMIGLIA
	VENTENNIO	55			
TOT FOSSE INDIVIDUALI MINIME RICHIESTE	58		TOTALE POSTI DISPONIBILI		
	86				

6.2.2. Tumulazione

In riferimento alle strutture per tumulazione, si è provveduto ad analizzare le richieste per gli ultimi vent'anni, sempre al fine di effettuare le proiezioni relative alle esigenze future e verificare la capienza e disponibilità nei differenti cimiteri.

La sepoltura per tumulazione è intesa in tre tipologie: in loculo, in tumuli interrati, in cappelle private di famiglia.

L'analisi ha evidenziato come il quantitativo di loculi liberi oggi esistente, fosse sufficiente a rispondere ampiamente alla richiesta per quanto ingente, di sepolture di questo tipo. Da qui la decisione del Piano Cimiteriale di non prevedere nuovi loculi, in nessuno dei quattro cimiteri.

Si indica solo di ridestinare, nel cimitero di Costa Serina, la zona dei loculi di più recente costruzione, creando dei Tumuli di Famiglia, rispetto alla attuale destinazione..

Viene invece prevista la costruzione di tre Cappelle private di famiglia esclusivamente nel cimitero di Ascensione, contenente ciascuno fino ad un massimo di 8 loculi, andando così a superare la situazione deficitaria oggi presente.

Il progetto prevede quindi una disponibilità complessiva di sepoltura in loculi pari a:

	DISPONIBILI				677	OCCUPATI				396	LIBERI				281
	C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.	
LOCULI PER TUMULAZIONE	378	130	77	92		172	107	41	76		206	23	36	16	

6.2.3. Tombe di famiglia

Per quanto riguarda le tumulazioni interrato in Tombe di Famiglia, il progetto prevede una disponibilità, di molto incrementata rispetto allo stato attuale, pari a:

	DISPONIBILI					OCCUPATI					LIBERI				
	C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.	
TOMBE DI FAMIGLIA	36	32	24	24	116	8	24	0	0	32	28	8	24	24	84

6.2.4. Ossari

Il numero degli ossari liberi già presenti nei quattro cimiteri risulta, a seguito dell'analisi delle richieste per gli ultimi vent'anni, sufficiente e anzi largamente sovradimensionato, per rispondere alle esigenze future.

Da qui la decisione di dedicare una parte degli ossari al contenimento delle celle cinerarie. Il numero delle nicchie, sufficienti a rispondere alle richieste future, che secondo il progetto restano adibite ad ossario risulta essere:

	DISPONIBILI					OCCUPATI					LIBERI				
	C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.	
OSSARI	154	40	58	34	286	55	42	17	19	133	99	-2	41	15	153

6.2.5. Celle cinerarie

Una nuova tipologia di tumulazione viene prevista da progetto e riguarda una forma di sepoltura che sta sempre più confermandosi nell'uso comune. Al prodotto cinereo della pratica della cremazione viene dedicata una parte delle nicchie precedentemente adibite ad ossario.

Il numero di celle cinerarie previste da progetto è:

	DISPONIBILI					OCCUPATI					LIBERI				
	C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.		C.S.	ASC.	AMB.	TRAF.	
CELLE CINERARIE	110	20	40	22	192	0	0	0	0	0	110	20	40	22	192

7- VERIFICA DI CAPIENZA

Con il presente Piano Cimiteriale si garantisce una capienza che ben risponde alle richieste della Normativa Regionale e il cui ciclo è stato teoricamente studiato per i 60 anni successivi al presente documento, con le eventuali turnazioni per le proiezioni delle disponibilità future .

	DISPONIBILITA' DI PROGETTO	2016		2026		2036		2046		ESUMAZIONE	2046	
		OCCUPATI	LIBERI	OCCUPATI	LIBERI	OCCUPATI	LIBERI	OCCUPATI	LIBERI		OCCUPATI	LIBERI
TUMULAZIONE	793	428	365	492	301	555	238	619	174	-191	428	365
INUMAZIONE	100	31	69	49	51	67	33	85	15	-54	31	69
OSSARI	286	133	153	133	153	133	153	133	153	245	245	41
CELLE CINERARIE	192	0	192	9	183	18	174	27	165	-9	18	174

2056		2066		2076		ESUMAZIONE	2046	
OCCUPATI	LIBERI	OCCUPATI	LIBERI	OCCUPATI	LIBERI		OCCUPATI	LIBERI
492	301	555	238	619	174	-191	428	365
49	51	67	33	85	15	-54	31	69
245	41	245	41	245	41	245	245	41
27	165	36	156	45	147	-27	18	174

Ipotizzando che il trend di mortalità e di preferenza di tipologia di sepoltura resti invariato avremo che il Comune di Serina non sarà chiamato ad alcun intervento, in quanto il sistema cimiteriale arriverà a saturazione non prima del 2046. Solo allora sarà necessario il primo ciclo di esumazioni successivo al ciclo avvenuto in questi ultimi mesi , a cavallo del 2015/2016. Questo significa che il sistema cimiteriale, impostato con questo Piano Cimiteriale, è dimensionato in modo da richiedere un appalto di esumazione non prima della scadenza di 30 anni.

La previsione mostra infatti come allo scadere dei venti anni termine di validità del presente documento, anno 2036 , la prevista situazione di riempimento dei quattro cimiteri sarà ancora largamente sufficiente a garantire una risposta alle necessità comunali e che si potrebbe tranquillamente protrarre per altri 10 anni, sino al 2046. Essendo il periodo di concessione dei loculi pari a 30 anni e delle inumazioni a terra al massimo di 20 anni, si otterrà la liberazione di posti sufficienti a coprire i due cicli decennali, come segnalato in verde nella tabella sovrariportata..

Solo alla scadenza dei trent'anni nel 2046 sarà quindi necessario un appalto di esumazione che libererà un numero di tumuli e fosse pari a tre volte il numero di sepolture per tumulazione e inumazione e di celle cinerarie pari a una volta il numero di sepolture per resti cinerari. Per quanto riguarda gli ossari, a seguito delle esumazioni dai loculi ed esumazioni di feretri, si prevede che il numero di ossari che andranno in quella sede

occupati siano la somma del numero delle esumazioni da loculi ed esumazioni da fosse appena effettuate.

Tutti i ragionamenti svolti si svolgono in condizioni ipotetiche, sulla base dettata da un trend costante della popolazione comunale , lasciando un ampio margine di eccezione e di imprevedibilità.

8- VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

Come previsto nel Codice dei Beni Culturali Dlgs 42/2004, sono posti a tutela in via preventiva ed automatica, tutti i beni immobili ultra cinquantennali di proprietà di enti pubblici territoriali. Tutti e quattro i cimiteri risultano quindi tutelati nel loro complesso e di conseguenza ogni intervento su di essi, deve essere preventivamente autorizzato secondo le procedure vigenti.

Non risulta invece sottoposta a tutela ambientale alcuna delle quattro aree cimiteriali del Comune di Costa Serina.

9- PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI PER FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI

Vengono di fatto confermate le attuali perimetrazioni delle fasce di rispetto , così come riportate negli allegati grafici del vigente PGT per i cimiteri di Costa Serina, Ambriola e Trafficanti .

Per il cimitero di Ascensione , dove è previsto un intervento per l'edificazione di nuove cappelle di famiglia , con conseguente modifica dell'attuale perimetro del cimitero , la nuova perimetrazione della fascia di rispetto, mantenendo la riduzione a 50 mt esistente per il restante perimetro , sarà adeguata dall'Amministrazione Comunale.

10- PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEI CIMITERI E SISTEMAZIONI ESTERNE

A seguito dell'analisi dello stato di fatto e delle esigenze emerse di adeguamento della capienza per i cimiteri sono state studiate soluzioni che andasse a recepire sia le opere di adeguamento rispetto ai contenuti della normativa relativa al superamento delle Barriere Architettoniche, che l'adeguamento dei manufatti ai fini di dotare le strutture cimiteriali di servizi (depositi e servizi igienici), oltre che l'adeguamento dei manufatti (loculi ed ossari) Da quanto sopra illustrato sono derivate le soluzioni progettuali illustrate nelle tavole di progetto dei singoli cimiteri:

- Tavola n° 6 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Costa Serina
- Tavola n° 11 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Ascensione
- Tavola n° 16 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Ambriola
- Tavola n° 21 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Trafficanti

11- BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il cimitero, come tutti gli edifici pubblici, è sottoposto alle disposizioni normative relative al superamento delle barriere architettoniche sanciti dalla Leggi vigenti e nello specifico dei quattro cimiteri di Costa Serina, si è già messo in evidenza la difficoltà di percorrimto interno esistente in quasi tutti e quattro i cimiteri.

La conformazione montana nell'ambiente in cui sono attualmente distintamente collocati i cimiteri, se da una parte poteva giustificare in passato una poca attenzione alle problematiche dell'accessibilità ai diversi, oggi, con l'attuale Piano Cimiteriale vengono previsti quegli adeguamenti necessari per rendere tutte le strutture agibili.

Dove possibile prevedere un intervento fisico stabile, al fine di garantire all'interno accessibilità in percorsi longitudinali e circolari vengono indicate rampe al posto di gradini, andando a creare percorsi idonei per la visita delle tombe. Laddove le pendenze esistenti inibivano l'uso di rampe, si è proposto l'utilizzo di singole piastre metalliche mobili per il superamento di singoli dislivelli.

In specifico , secondo i Criteri per la progettazione - art. 3 d.m.n. n° 23 6/1989 (art.3 comma 3.2 d.m.n. n° 236/1989) l' accessibilità, deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni, il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.
- b) Le parti comuni.

I diversi percorsi interni vengono riportati nelle tavole di progetto di ciascun cimitero, evidenziati da una linea di colore verde, mentre sono ben evidenziati gli accessi dedicati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali, rispetto gli spazi esterni e le aree di parcheggio. Anche nella dotazione dei singoli servizi nei quattro cimiteri si dovrà garantire la manovra di una sedia a rotelle per l'utilizzo delle apparecchiature.

12- ACCESSO A MEZZI MECCANICI – SERVIZI IGIENICI E DEPOSITI .

A seguito dell'analisi dello stato di fatto e delle esigenze emerse di adeguamento, il Piano Cimiteriale prevede interventi al fine di dotare i quattro cimiteri dei servizi necessari, secondo le prescrizioni del regolamento regionale. In specifico con opere di adeguamento alle situazioni esistenti o con opere di nuova edificazione laddove se ne è riscontrato la carenza. Da quanto sopra, sono derivate le soluzioni progettuali qui illustrate.

Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi meccanici alle aree cimiteriali, si specifica:

- **CIMITERO DI COSTA SERINA:** l'accesso è garantito dalla rampa esterna sul lato nord, aprendo un nuovo varco lungo la via in prossimità dell'ingresso agli ultimi loculi realizzati.
- **CIMITERO DI ASCENSIONE:** l'accesso viene confermato allo stato attuale

- **CIMITERO DI AMBRIOLA:** l'accesso viene confermato allo stato attuale, modificandolo con la rampa prevista anche per l'utilizzo da parte dei portatori di handicap
- **CIMITERO DI TRAFFICANTI:** l'accesso viene confermato allo stato attuale.

In riferimento ai servizi igienici, il Piano Cimiteriale prevede di dotarne tutti i cimiteri :

- **CIMITERO DI COSTA SERINA:** viene confermata la situazione esistente.
- **CIMITERO DI ASCENSIONE:** viene adeguato lo spazio esistente , andando a creare un nuovo servizio igienico accessibile al posto dell'attuale deposito. Questo andrà ad occupare lo spazio esistente, di più ridotte dimensioni
- **CIMITERO DI AMBRIOLA:** l'inserimento di un nuovo servizio è previsto ricavandone uno nello spazio del locale attualmente adibito a deposito.
- **CIMITERO DI TRAFFICANTI:** l'inserimento di un nuovo servizio è previsto con l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, in continuità con l'ala esistente.

In riferimento ai depositi mortuari , il Piano Cimiteriale prevede di dotarne tutti i cimiteri:

- **CIMITERO DI COSTA SERINA:** l'attuale situazione viene confermata , con un piccolo lavoro di adeguamento all' ingresso del locale;
- **CIMITERO DI ASCENSIONE:** viene proposto un nuovo edificio , con funzione anche di deposito d'osservazione, allineato ai nuovi fabbricati , che costituiscono le tre cappelle di Famiglia;
- **CIMITERO DI AMBRIOLA:** viene adeguato lo spazio esistente, dovendo ricavare nell'attuale superficie anche lo spazio per i servizi igienici;
- **CIMITERO DI TRAFFICANTI:** viene proposto un nuovo corpo di fabbrica , in continuità con l'ala esistente sul lato destro del cimitero .

13- COMPONENTE GEOLOGICA

L'attuale PGT vigente contiene gli elaborati relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica, predisposti dallo " Studio Castalia" di Romano di Lombardia , di cui si riporta una sintesi per le quattro zone dei cimiteri , riferiti specificatamente alle previsioni riportate alle tavole 5 , 6 e 7 , rimandando per la completezza agli elaborati originali, parte del PGT comunale.

Tavola 5 Carta dei vincoli:

Solo per il cimitero di Ambriola si deve segnalare a monte del cimitero la presenza della fascia di rispetto del Torrente Tassone, e di un area di frana attiva. Il cimitero non è interessato , ma i vincoli rientrano nella fascia di rispetto cimiteriale

Tavola 6 Carta di sintesi:

Per il cimitero di Ambriola viene confermata la presenza a monte di una area di frana attiva e si segnala la presenza, sempre a monte di una zona di discarica e riporti.
Per il cimitero di Ascensione viene segnalata la vicinanza di una zona di discariche e riporti.
Per il cimitero di Trafficanti segnalata la presenza di area di frana quiescente

Tavola 7 Carta della fattibilità geologica delle azioni di Piano:

L'area del cimitero di Costa Serina risulta in classe di fattibilità 3.a

L'area del cimitero di Ascensione risulta in classe di fattibilità 2 mentre l'area contermina a monte in classe di fattibilità 3.a

L'area del cimitero di Trafficanti risulta in classe di fattibilità 3.a

L'area del cimitero di Ambriola risulta in classe di fattibilità 3.a

Le caratteristiche idrogeologiche sono ben descritte nella relazione geologica, da cui riportiamo:

“I versanti che costituiscono il territorio di interesse sono solcati da numerosi alvei, anche di ridotto sviluppo lineare, sede di corsi d'acqua a prevalente carattere temporaneo, che fungono da scolmatori delle acque superficiali presenti sui pendii. Alle quote topograficamente più elevate prevale uno scorrimento superficiale ruscellante e poco organizzato (la Forcella, Monte Succhello, Pizzo Cornelli), che origina una serie di aste torrentizie con andamento circa parallelo e prive di ramificazioni significative; il bacino idrografico sotteso da ciascuna di esse presenta superfici ridotte, cosicché le aste sono caratterizzate da una presenza discontinua di acque di scorrimento; generalmente gli alvei, profondamente incassati, sono asciutti, o con portate di pochi l/sec, e si attivano solo in concomitanza di eventi meteorici di una certa rilevanza, mentre sono assai diffusi fenomeni erosivi localizzati e generalmente circoscritti agli alvei, con erosione laterale attiva, intensi fenomeni erosivi al fondo e consistenti capacità di trasporto solido.”

Nella tavola n. 02 carta idrogeologica dello studio geologico la zona di ben tre cimiteri, quelli di Costa Serina, Ambriola Trafficanti risulta in classe di permeabilità bassa, classe caratterizzata da un substrato roccioso affiorante o sub affiorante appartenente alla formazione dell'Argillite di Riva di Sotto; depositi fluvio-colluviali, più o meno vegetati, su calcari marnosi, marne ed argilliti; $K < 10E - 4 \text{ cm/sec}$

Il solo cimitero di Ascensione risulta in classe di permeabilità molto alta, dove si riscontrano depositi alluvionali attuali, accumuli di frana attiva e accumuli di materiale detritico di riporto; $K > 10E - 2 \text{ cm/sec}$.

Non sono censite nei pressi delle aree cimiteriali presenze di sorgenti captate, salvo che per il cimitero di Ambriola dove a valle del perimetro del cimitero è presente e censito in cartografia una sorgente non captata o captata a scopo diverso da quello pubblico idropotabile.

ALLEGATI :

Tavola 01	INQUADRAMENTO GENERALE TERRITORIALE
Tavola 02	INQUADRAMENTO TERRITORIALE COSTA SERINA
Tavola 03	INQUADRAMENTO GEOLOGICO COSTA SERINA
Tavola 04	STATO DI FATTO COSTA SERINA
Tavola 05	STATO DI FATTO 1.500 COSTA SERINA
Tavola 06	STATO DI PROGETTO COSTA SERINA
Tavola 07	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ASCENSIONE
Tavola 08	INQUADRAMENTO GEOLOGICO ASCENSIONE
Tavola 09	STATO DI FATTO ASCENSIONE
Tavola 10	STATO DI FATTO 1:500 ASCENSIONE
Tavola 11	STATO DI PROGETTO ASCENSIONE
Tavola 12	INQUADRAMENTO TERRITORIALE AMBRIOLA
Tavola 13	INQUADRAMENTO GEOLOGICO AMBRIOLA
Tavola 14	STATO DI FATTO AMBRIOLA
Tavola 15	STATO DI FATTO 1:500 AMBRIOLA
Tavola 16	STATO DI PROGETTO AMBRIOLA
Tavola 17	INQUADRAMENTO TERRITORIALE TRAFFICANTI
Tavola 18	INQUADRAMENTO GEOLOGICO TRAFFICANTI
Tavola 19	STATO DI FATTO TRAFFICANTI
Tavola 20	STATO DI FATTO 1:500 TRAFFICANTI
Tavola 21	STATO DI PROGETTO TRAFFICANTI
ALLEGATO NTA	TIPOLOGIE TOMBE



PIANO CIMITERIALE 2016

REGOLAMENTO REGIONALE n.6 del 09/12/2004, art.6
BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

studio tecnico

Arch. Eugenio Guglielmi e Arch. Massimo Dell'Oro

STUDIO ARCHITETTURA DELL'ORO - Via Mascari, 32 - 23900 LECCO - Tel. +39 0341362200 - Fax +39 0341351469 - e.mail: studio.delloro@gmail.com

il sindaco

Fausto Dolci

R.U.P.

Lorenzo Pagliana

adozione delibera

approvazione delibera

C.C.

C.C.

del

del

INDICE

SEZIONE 1

Art. 1 Finalità e campo di applicazione del Piano Cimiteriale 2016	2
Art. 2 Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale	2
Art. 3 Interventi pubblici ed interventi privati	2
Art. 4 Autorizzazione per esecuzione degli interventi	2
Art. 5 Aree d'intervento	3
Art. 6 Aree esterne all'area dei cimiteri, in fascia di rispetto	3
Art. 7 Aree di tutela e della conservazione	3
Art. 8 Norme generali	3

SEZIONE 2

Art. 9 Sepolture ad inumazione	4
Art. 10 Sepolture a tumulazione	5
Art. 11 Altre forme di sepoltura	7

SEZIONE 3

Art. 12 dotazioni e spazi di servizio	8
Art. 13 Spazi aperti , accessibilità ed aree a verde	8
Art. 14 Aree esterne	8
Art. 15 fasce di rispetto cimiteriale	8

SEZIONE 4

Art. 16 Aggiornamento Piano Cimiteriale	8
Art. 17 Normative costruttive –sismica –sostenibilità	8
Art. 18 Varianti al Piano Cimiteriale	9

SEZIONE 1

Art. 1 Finalità e campo di applicazione del Piano Cimiteriale 2016

Il cimitero è luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività.

Il Piano Cimiteriale 2016, redatto ai sensi del DPR n.285 del 10.09.1990 e delle norme regionali LR. 30.12.2009 n.33 e del regolamento regionale 9.9.2004 n.6 e successive modifiche ed integrazioni, si applica ai cimiteri di Costa Serina, Ascensione, Ambriola e Trafficanti ed alle relative vicinanze, comprese nella fascia di rispetto.

Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree di tutti i quattro cimiteri di Costa Serina è soggetto alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme Tecniche di Attuazione, negli elaborati di PGT nonché del Regolamento di Polizia Mortuaria che qui si intendono integralmente richiamati.

Art. 2 Modalità di attuazione del Piano Cimiteriale

Il Piano cimiteriale viene attuato mediante:

- a. l'uso conforme degli ambiti e delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- b. l'elaborazione dei piani attuativi specifici e di dettaglio per singolo cimitero;
- c. la conforme predisposizione e preparazione di campi e reparti con ridisegno di quelli esistenti dove necessario;
- d. la realizzazione di nuovi interventi edilizi, in conformità alle indicazioni ed alle prescrizioni;
- e. l'adeguamento ed il miglioramento dei servizi;
- f. l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
- g. la garanzia per l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri.

Art. 3 Interventi pubblici ed interventi privati

All'amministrazione Comunale spettano i seguenti interventi:

- la pianificazione delle espansioni e la loro programmazione;
- l'approvazione di piani di manutenzione;
- l'attribuzione del ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno del sistema cimiteriale. In specifico la gestione e la manutenzione, l'ordine e la vigilanza delle aree cimiteriali.

Al privato sono consentiti quegli interventi edilizi limitati alla realizzazione di cappelle di famiglia, tombe di famiglia ed altri manufatti come definiti dalle presenti norme.

Art. 4 Autorizzazione per esecuzione degli interventi

I provvedimenti autorizzativi, sono rilasciati secondo le vigenti disposizioni e le competenze assegnate dai Regolamenti interni di settore. Per semplici riparazioni, pulitura dei monumenti, lapidi, croci e per i lavori di ordinaria manutenzione basterà effettuare preventiva comunicazione scritta all'Ufficio comunale.

Per ogni intervento, l'inizio dei lavori va comunicato al Comune almeno cinque giorni prima.

Art. 5 Aree d'intervento

All'interno delle aree cimiteriali sono individuati spazi o zone costruite o da realizzare, riportate sulle tavole di progetto per ciascun cimitero da destinare a:

- a) Sepolture ad inumazione
- b) Sepolture a tumulazione
- c) Cappelle di Famiglia
- d) Ossari (Cellette ossario)
- e) Celle cinerarie

Le tavole di progetto rappresentano gli schemi di utilizzo per i singoli cimiteri comunali a supporto della disponibilità di aree per i futuri ampliamenti, che riguardano la scadenza ventennale, secondo la normativa.

5.1. In fase di attuazione del Piano Cimiteriale, sono ammesse variazioni allo stesso che non riducano il dimensionamento al di sotto del fabbisogno ventennale stimato, le dotazioni previste e che non ne stravolgano i contenuti generali. Per tali variazioni non è necessaria l'approvazione di preventiva variante al Piano Cimiteriale, ma fatti salvi i pareri ATS ed ARPA comunque necessari, è sufficiente l'approvazione dei progetti di opera pubblica, secondo la normativa.

Art. 6 Aree esterne all'area dei cimiteri, in fascia di rispetto

1. I cimiteri sono circondati da una zona di rispetto (definita dall'art. 338 del RD 1265/1934, così come modificata dall'art. 28 della L. 166/2002) ed indicata con apposita grafia nelle singole tavole per i quattro cimiteri nel Piano Cimiteriale.

2. In detta zona di rispetto, per quanto attinente le modalità di intervento ai fini edificatori, indici urbanistici, parametri edilizi, destinazioni d'uso ammissibili, sono comunque fatte salve le disposizioni urbanistico-edilizie dettate dal PGT vigente e dalla specifiche norme igienico-sanitarie.

Art. 7 Aree di tutela e della conservazione

Come previsto nel Codice dei Beni Culturali Dlgs 42/2004 sono posti a tutela in via preventiva ed automatica, tutti i beni immobili ultra cinquantennali di proprietà di enti pubblici territoriali. Tutti e quattro i cimiteri risultano quindi tutelati nel loro complesso e di conseguenza ogni intervento su di essi, deve essere preventivamente autorizzato secondo le procedure vigenti.

Si raccomanda nella progettazione e nella realizzazione dei manufatti, degli edifici e delle sepolture, la massima sobrietà ed il rispetto della sacralità dei luoghi.

Non risulta invece sottoposta a tutela ambientale alcuna delle quattro aree cimiteriali del Comune di Costa Serina.

Art. 8 Norme generali

Il Piano regolatore cimiteriale prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti di pianificazione e favorisce il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente.

Il comune provvede all'ampliamento o alla ristrutturazione dei cimiteri, previo parere vincolante dell'ATS e dell'ARPA , secondo le rispettive competenze e secondo le norme vigenti.

8.1 I cimiteri devono essere forniti d'acqua potabile e dotati di servizi igienici accessibili a disposizione del pubblico e del personale addetto.

8.2 la falda acquifera deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna ed avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di metri 0.50 dal fondo della fossa per inumazione.

8.3 l'utilizzo delle sepolture , di ogni ordine e grado, avviene in ordine progressivo utilizzando prioritariamente i posti liberi nei cimiteri esistenti.

8.4 La soppressione dei cimiteri è autorizzata dall'ATS Locale

SEZIONE 2

Art. 9 Sepolture ad inumazione

Per inumazione si intende la sepoltura del feretro in terra.

Le caratteristiche delle fosse, le dimensioni e le modalità di utilizzo sono quelle indicate all'art.15 del Regolamento regionale del 09.11.2004 n. 6, cui si rimanda esplicitamente. L'utilizzo dei campi avverrà con le modalità indicate al capo XIV del Decreto Presidente della Repubblica 10.09.1990 n.285.

I campi destinati alla inumazione sono:

- **campo a cippi e monumenti**
- **campo destinato a defunti acattolici**
- **campo di mineralizzazione**

9.1 Campo a cippi e monumenti.

E' previsto in tutti e quattro i cimiteri comunali. E' destinato alle seguenti tipologie di sepoltura:

- sepolture comuni (Cippi)
- sepolture in concessione (Monumenti), quelle individuate nelle planimetrie del Piano Cimiteriale come "Inumazione individuale"

La durata delle sepolture è di 10 anni per le sepolture comuni e di 20 anni per quelle in concessione. Queste ultime possono essere prorogate per ulteriori 10 anni.

La sepoltura è formalizzata da concessione cimiteriale, tranne che per le sepolture comuni, qui definite come cippi , che risultano ad assegnazione gratuita .

9.2 Campo destinato a defunti acattolici.

E' previsto nel solo cimitero di Trafficanti.

Nel caso di richiesta di sepoltura con il solo lenzuolo di fibra naturale, l'ufficio dello Stato Civile deve rilasciare apposita autorizzazione previo parere favorevole della competente ATS, al fine di garantire il rispetto delle normative vigenti in materia.

9.3 Campo di mineralizzazione

E' previsto in tutti e quattro cimiteri comunali. E' destinato al completamento dei processi naturali di mineralizzazione dei cadaveri provenienti da altra sepoltura, a seguito di esumazione o di estumulazione o per scadenza di concessione.

In alternativa alla collocazione nei campi di mineralizzazione i resti possono essere cremati, su espressa manifestazione di volontà da parte dei parenti diretti del defunto e/o dagli aventi diritto.

9.4 Identificativi delle sepolture

Ogni fossa nei campi di inumazione è contraddistinta da un cippo, fornito e messo in opera dal comune, costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici e portante un numero progressivo. Sul cippo viene applicata, sempre a cura del Comune, una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto: vedasi anche allegato grafico alle norme.

9.5 Monumenti - lapidi

A richiesta di privati, può essere autorizzata dal Comune l'apposizione, a cura e spese degli interessati e previa autorizzazione del sindaco di monumenti copritomba di superficie complessiva non superiore ai due terzi della superficie della fossa, comprese eventuali piccole sculture di altezza massima individuata nell'allegato grafico alle presenti NTA. Nel solo caso di richiesta di sepoltura di due persone individuali è possibile l'utilizzo di una sola lastra, come riportato nell'allegato grafico.

Art. 10 Sepolture a tumulazione

Sono a tumulazione le sepolture in loculo, nicchia, forno o tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei, urna cineraria o contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Le modalità di tumulazione e le caratteristiche costruttive dei loculi sono dettate dagli art. 76 -77 del DPR 10.09.1990 n. 285 unitamente a quelle indicate all'art.16 comma 5 del Regolamento regionale del 09.11.2004 n. 6 , cui si rimanda esplicitamente.

All'interno dei cimiteri esistenti di Costa Serina, Ascensione, Ambriola e Trafficanti, il Piano Cimiteriale prevede le seguenti forme di sepolture a tumulazione:

- tombe di famiglia (con sistema vestibolo)
- loculi
- ossari
- celle cinerarie
- tumuli di famiglia
- cappelle di famiglia

La normale durata delle sepolture è di 30 anni per le sepolture nei loculi e negli ossari , di 60 anni per le tombe di famiglia e di 99 anni per le cappelle ed i tumuli di famiglia.

10.1 Tombe di Famiglia.

Sono costituite da camere in calcestruzzo aventi una botola di accesso ad un vano sottostante, centrale o laterale, che consenta di depositare il feretro sul piano inferiore, all'interno del quale si trovano gli spazi per la collocazione della cassa.

Le camere in muratura o in elementi prefabbricati, sono realizzati dai privati sulla base delle tipologie riportate in allegato alla presente e possono contenere da due, a quattro sino a sei feretri, disposti come dai due differenti schemi grafici allegati alle presenti norme.

I monumenti a carico dei privati, devono essere costruiti in modo da permettere l'introduzione dei feretri senza manomettere o danneggiare le tombe circostanti e con

caratteristiche tali da non creare ostacoli visivi alla percezione dell'area in generale e delle tombe limitrofe.

L'altezza massima del monumento, a sistemazione ultimata, non dovrà superare cm.140 dal filo del terreno

Non è invece più ammessa la tumulazione in tombe a due posti sovrapposti prive di accesso indipendente ai singoli loculi, attualmente in contrasto al comma 4 dell'articolo 16 del Regolamento regionale del 2004.

Per questa tipologia se presente all'interno di quattro cimiteri comunali, è previsto l'adeguamento di tutte le sepolture che derogano quanto previsto dall'art. 4 entro e non oltre vent'anni dall'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.6/04, come previsto dal punto 8 del medesimo articolo.

10.2 Colombari.

Sono confermati quelli esistenti nei quattro cimiteri comunali. Il Piano cimiteriale per i prossimi vent'anni non prevede la costruzione di nuovi loculi.

In caso di eventuali nuovi interventi, i loculi dovranno rispondere ai criteri costruttivi, così come riportati all' allegato 2 del Regolamento regionale n.6/2004.

10.3 Ossari - Celle Cinerarie.

Sono confermati quelli esistenti nei quattro cimiteri comunali. Il Piano Cimiteriale individua negli edifici destinati a contenere i loculi, una suddivisione di spazi, per ogni singolo cimitero, per la messa a dimora distinta per le ossa da quelle per le ceneri .

Le singole aree , sono riportate sulle tavole di progetto, andando da un parte a confermare quelli preesistenti e dall'altra a ripartire e riordinare gli spazi dei loculi esistenti in tutti i cimiteri comunali.

10.4 Tumuli di Famiglia.

Sono previsti solo nel cimitero di Costa Serina , nella zona dell'ultimo ampliamento, utilizzando la fila su sei ordini dei loculi individuati sulla planimetria alla Tavola 6.

I singoli concessionari dei loculi destinate alla costruzione di tumuli di famiglia devono provvedere, a propria cura e spese, alla finitura degli aspetti decorativi previsti secondo la tavola allegata alle NTA del Piano Cimiteriale.

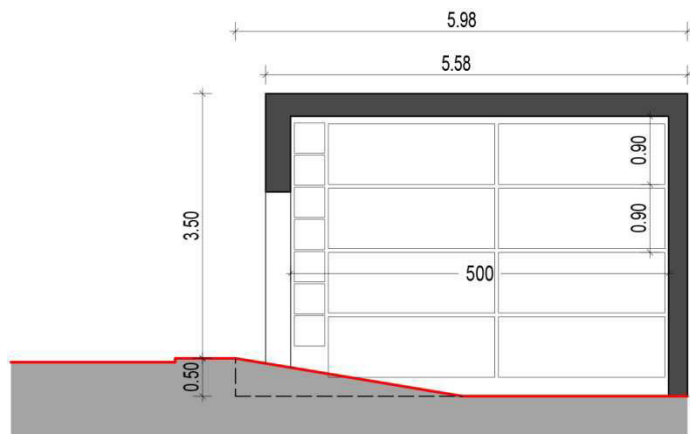
10.5 Cappelle di Famiglia.

Il Piano Cimiteriale individua un ambito specifico esclusivamente destinato alla realizzazione di cappelle di famiglia, che occupano l'area singolarmente di circa 18 mq , nel cimitero di Ascensione.

Le cappelle sono costituite da edifici in muratura che consentono fino a 8 sepolture per la medesima famiglia, secondo la tipologia riportata sulla tavola allegata alle presenti norme . Risultano poi completate con una fila sovrapposta di ossari, per il deposito di contenitori di ceneri e ossa.

La cappella deve rispondere ai seguenti criteri :

- a) le dimensioni in pianta non devono superare i metri 3.60 x 5.00
- b) l'altezza massima fuori terra, rispetto al viale d'accesso è pari a mt.3.50 mentre l'altezza interna è di mt. 4.00
- c) in caso di costruzioni differite la tipologia delle tre tombe, è d'obbligo il rispetto degli allineamenti e delle altezze, riportate nel sottostante schema grafico
- d) la costruzione dei manufatti deve rispettare la vigente normativa in materia.



10.6 Ornamenti di loculi, ossari, cinerari

Le lapidi di chiusura di loculi, ossari e cinerari sono fornite esclusivamente dal Comune. Oltre al nome ,cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo e dei defunti di cui vengono conservati i resti sulle lapidi sono ammessi :

- a) l'apposizione della fotografia del defunto, purchè sia di materiale di lunga durata e indelebile, nonché l'incisione di immagine sacre di piccole dimensioni.
- b) Lampade votive e portafiori in bronzo, rame o marmo che non devono sporgere più di 14 cm dal piano della lapide, né essere infissi sulle fascette di rivestimento.

Art. 11 Altre forme di sepoltura

Il piano cimiteriale individua le zone dove realizzare le strutture per le sepolture collettive:

- ossari comuni
- giardino delle Rimembranze
- aree di sepoltura per animali d'affezione

11.1 Ossari comuni.

Sono previsti nei cimiteri di Ambriola e Ascensione.

Il Piano cimiteriale localizza questi due ambiti ove confermare un ossari-cinerario comune nel sottosuolo, allo scopo di raccogliere le ossa provenienti da esumazione ed estumulazioni, così come le ceneri provenienti da cremazioni, quando non richieste dai familiari per altre destinazioni, come disposto dal DPR285/1990 s.m.i.

11.2 Giardino delle Rimembranze.

E' previsto nel cimitero di Ascensione , in osservanza delle indicazioni del Regolamento regionale n. 6/04.

Su richiesta dei familiari o aventi diritto, le ceneri del defunto possono essere in alternativa collocate in urna, da conservare nel cinerario ovvero al di fuori del cimitero, in osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 13 e 14 del Regolamento regionale 6/04 e n.01/07 s.m.i.

11.3 Aree di sepoltura per animali d'affezione.

Specifica area, secondo i dettami della vigente norma regionale, sarà individuata in futuro dall'Amministrazione Comunale all'esterno delle aree cimiteriali.

Il seppellimento nell'apposita area delle spoglie di animali d'affezione ed il relativo trasporto sono consentiti a condizione che un'apposita autorizzazione escluda la presenza di rischi per la popolazione.

Si applica la disciplina di cui agli articoli 29 e 30 del Regolamento regionale n.6/04 e l'Amministrazione Comunale, in fase di primo utilizzo, potrà provvedere a definire tutte le disposizioni atte a garantire una corretta e uniforme tipologia di sepoltura secondo le norme vigenti in materia.

SEZIONE 3

Art. 12 dotazioni e spazi di servizio

I quattro cimiteri dispongono tutti di deposito mortuario , di servizi per il pubblico e di locali di deposito attrezzi. Il deposito mortuario di Ascensione potrebbe essere adibita anche a deposito d'osservazione.

Gli ambienti oggi esistenti vengono confermati ed adeguati in rispondenza alle normative vigenti, in modo da rendere le aree cimiteriali meglio servite.

Saranno sempre possibili interventi secondo le necessità, su tutte le strutture esistenti finalizzate a manutenzioni, adeguamenti e migliorie.

Art. 13 Spazi aperti , accessibilità ed aree a verde

Gli spazi aperti dei cimiteri saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una fruibilità ed una percettività globale dell'intorno.

La manutenzione delle aree , curata dal concessionario della gestione, dovrà essere attenta e continua.

L'accessibilità verrà garantita con la prevista riduzione ed eliminazione delle barriere architettoniche, secondo quanto riportato nelle tavole del Piano cimiteriale.

Art. 14 Aree esterne

Vengono confermate nell'attuale disegno le aree esterne destinate a verde e a parcheggio , giudicate funzionali e sufficienti , fatto salvo la possibilità di recuperare altri spazi per la sosta delle auto, nei cimiteri di Costa Serina e di Trafficanti.

Art. 15 fasce di rispetto cimiteriale

I cimiteri sono attualmente tutti perimetrati da idonea recinzione muraria di altezza non inferiore a mt. 2.50 dal piano di campagna. Risultano poi protetti dall'abitato circostante mediante la zona di rispetto prevista dal Testo Unico delle Leggi sanitarie e confermate sulle tavole del PGT Vigente.

Per il previsto ampliamento del cimitero di Ascensione, dovrà essere recepita nel PGT la nuova linea di perimetrazione della fascia di rispetto.

SEZIONE 4

Art. 16 Aggiornamento Piano Cimiteriale

Il Piano cimiteriale determina le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.

Il Comune di Costa Serina è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 10 anni , o in ogni caso di comprovata necessità, per valutare possibili variazioni nella tendenza nel bilancio demografico.

Art. 17 Normative costruttive –sismica –sostenibilità

Nella progettazione e nella realizzazione dei manufatti e degli edifici al servizio delle strutture cimiteriali si dovranno rispettare le normative vigenti in materia di costruzioni, con particolare attenzione alla norma antisismica.

Gli interventi dovranno poi perseguire la riduzione dei consumi e l'utilizzo di energie sostenibili.

Art. 18 Varianti al Piano Cimiteriale

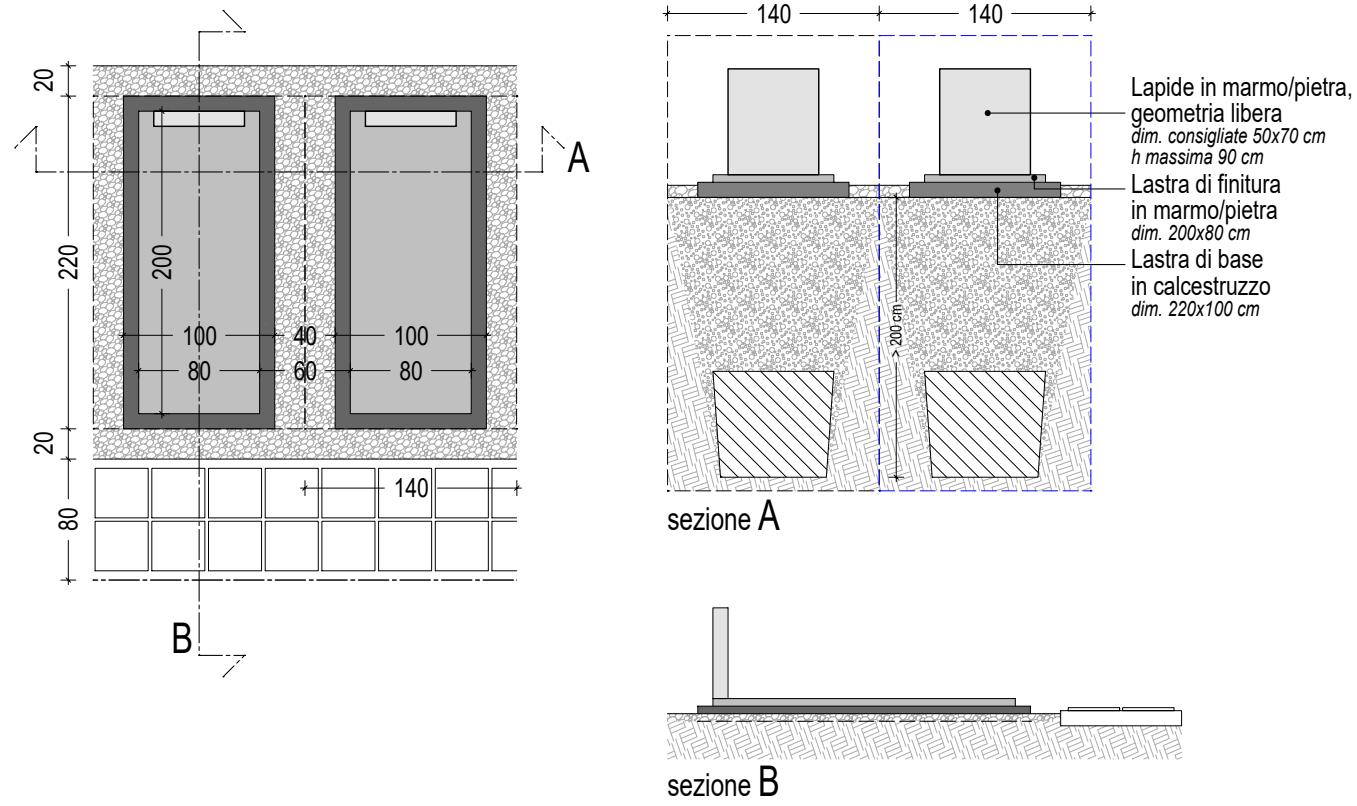
Non necessitano di approvazione preventiva variante, le previsioni, nella fase di attuazione del Piano cimiteriale, di modifiche planivolumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento urbanistico, non incidano sul dimensionamento globale delle sepolture, e non diminuiscano la dotazione minima dei servizi e delle infrastrutture di norma.

ALLEGATI :

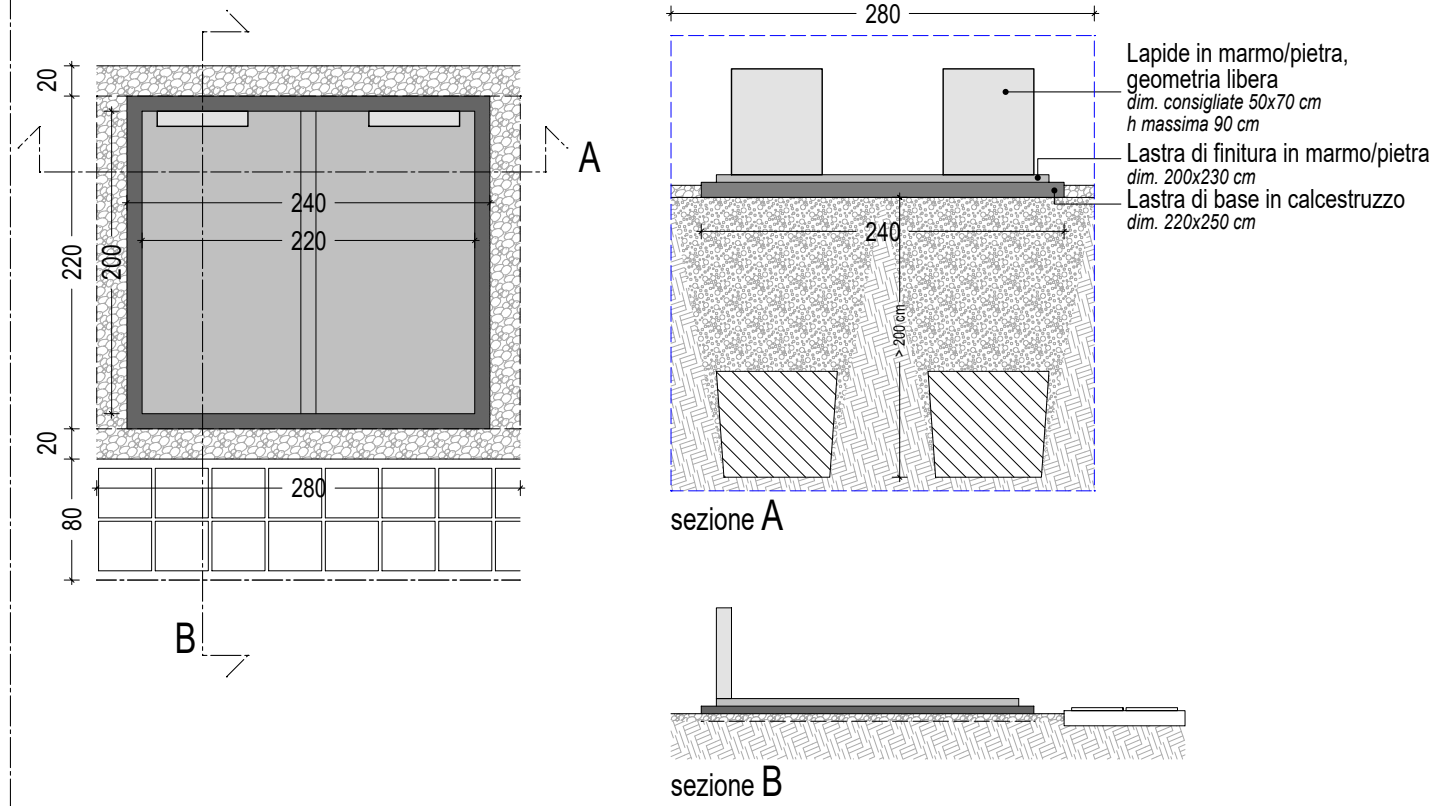
Tavola 00 TIPOLOGIE TOMBE

INUMAZIONE:

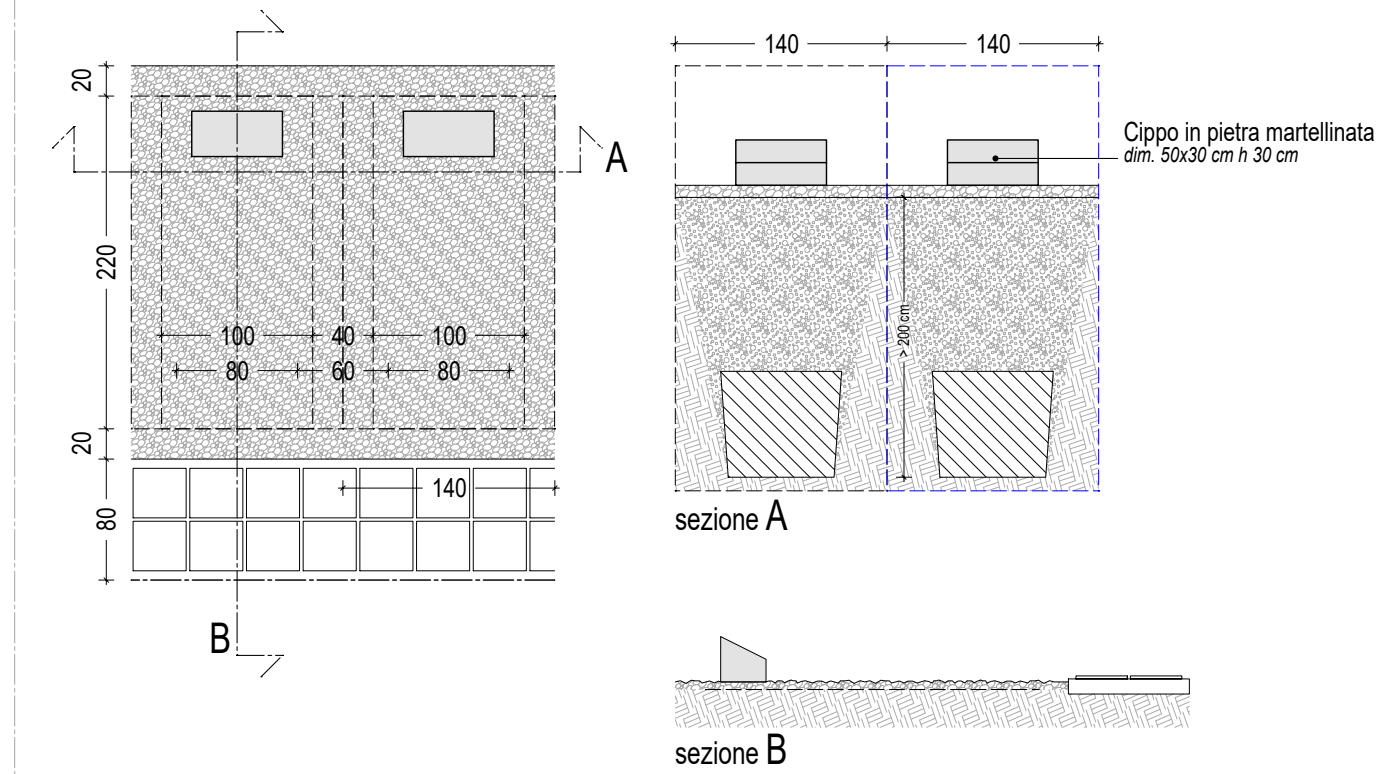
TOMBA SINGOLA



TOMBA DOPPIA



CIPPI

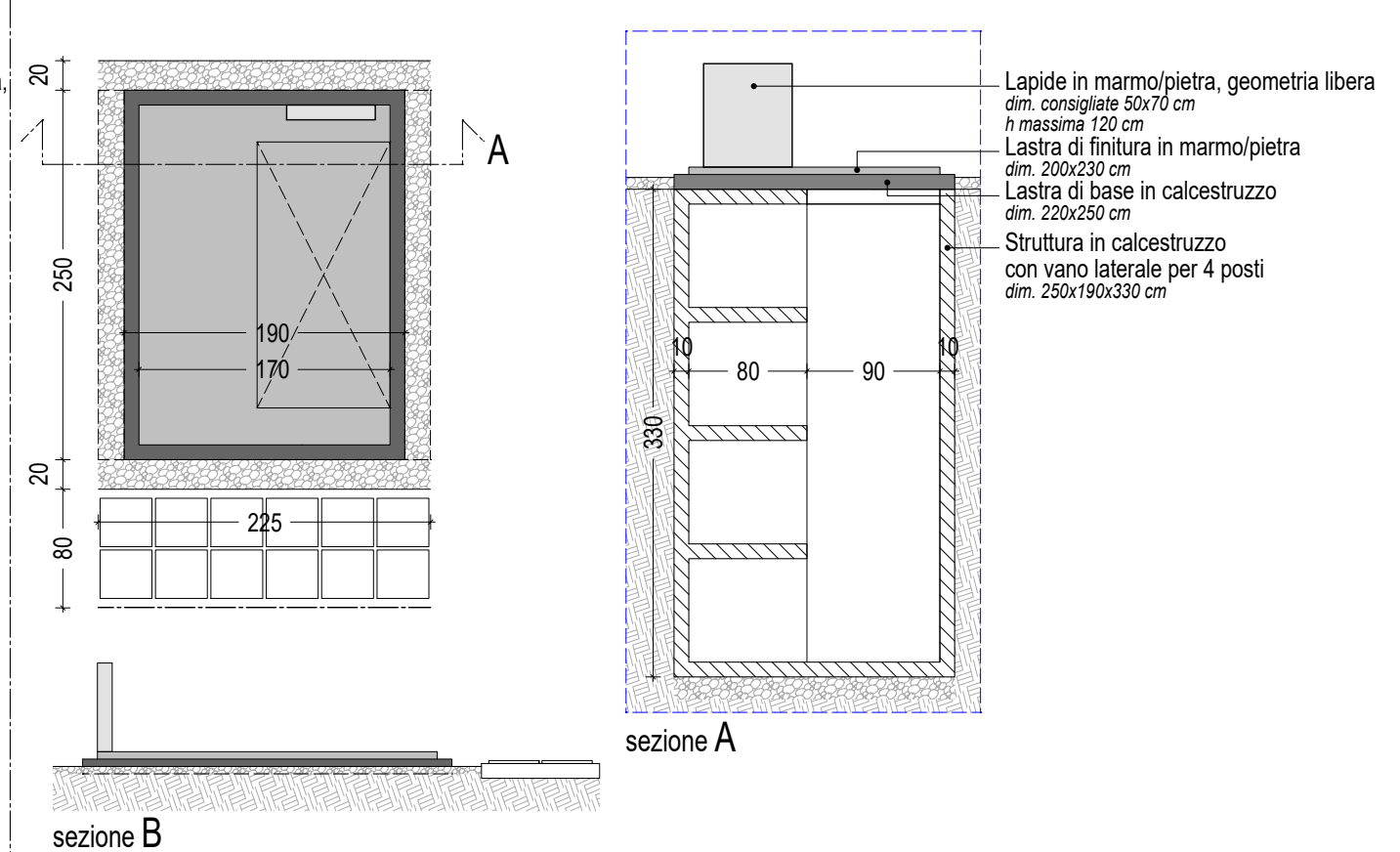
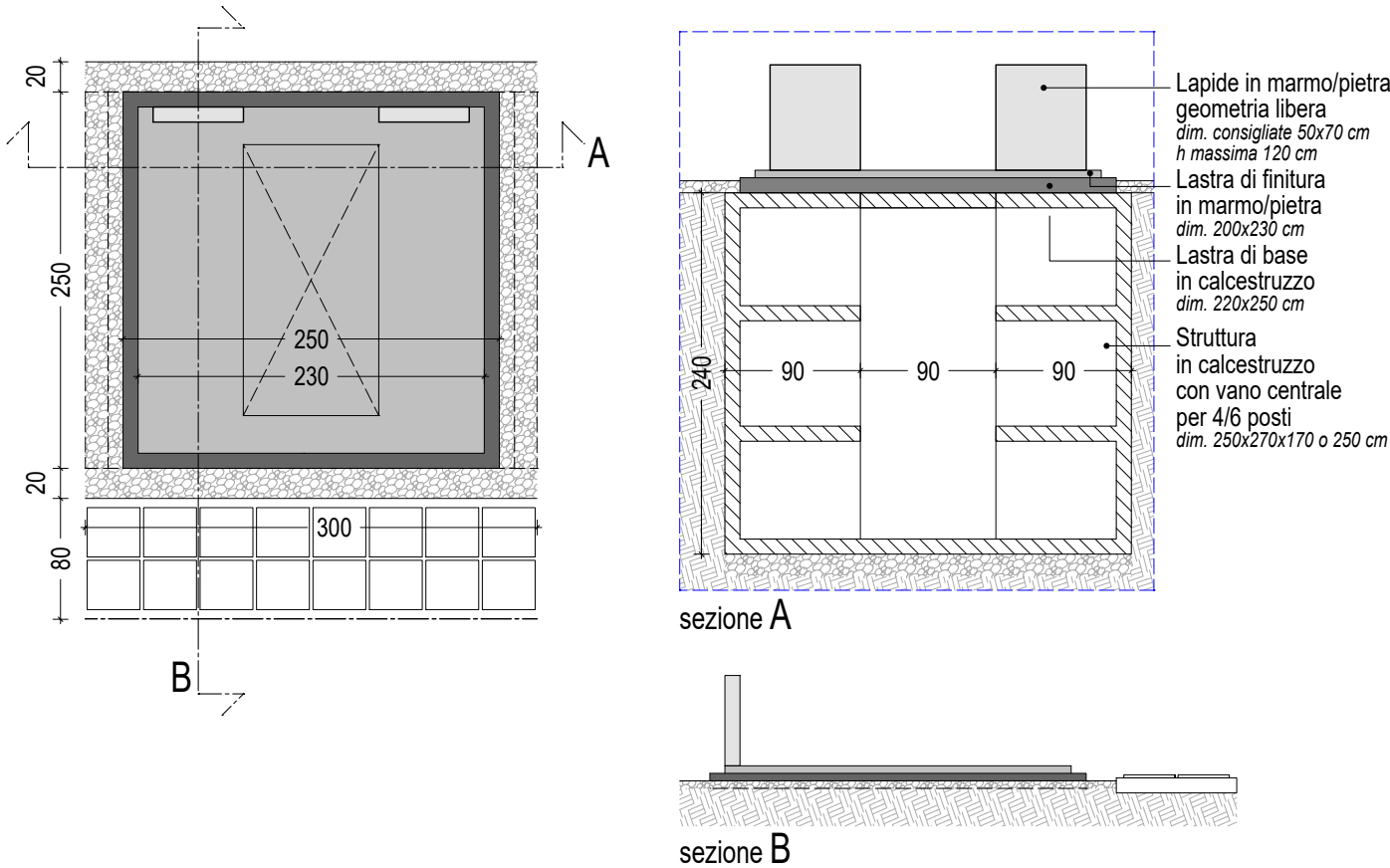


TUMULAZIONE:

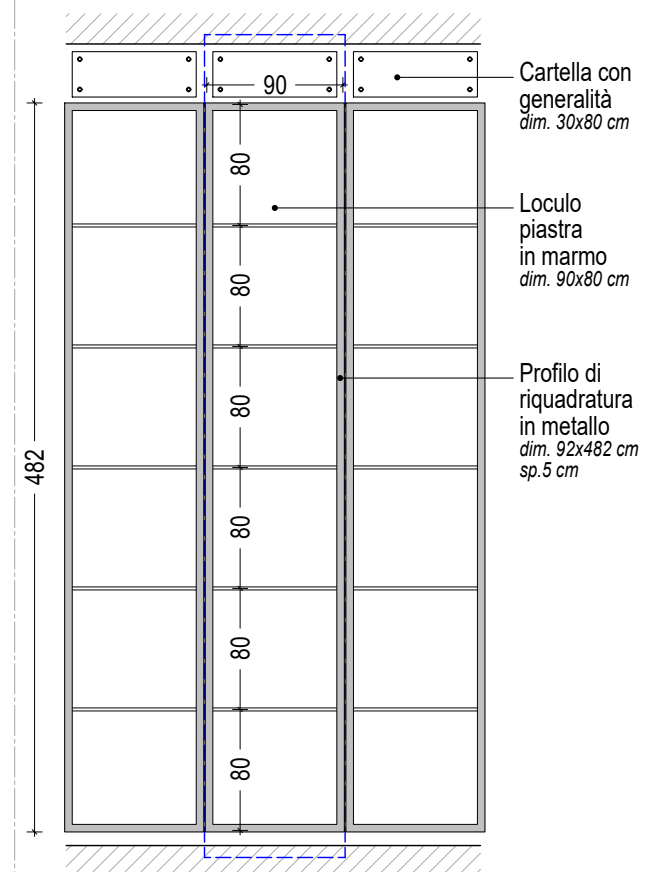
TOMBE DI FAMIGLIA

tipologia -1-

tipologia -2-



TUMULI DI FAMIGLIA



Comune di Costa Serina
PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO CIMITERIALE 2016

REGOLAMENTO REGIONALE n.6 del 09/12/2004, art.6
BURL n. 46, 1° suppl. ord. del 12 Novembre 2004

adozione delibera C.C. del
approvazione delibera C.C. del

Il sindaco Fausto Dolci
R.U.P. Lorenzo Pagliana

studio tecnico Arch. Eugenio Guglielmi e Arch. Massimo Dell'Oro
STUDIO ARCHITETTURA DELL'ORO - Via Mascari, 32 - 23800 LECCO - Tel. +39 0341362200 - Fax. +39 0341351469 - e-mail: studio.delloro@gmail.com

scala varie
tema Indicazioni costruttive Tipologia tombe
tavola Allegato NTA